



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche



AVVISO

di istruttoria pubblica, ai sensi dell'art.55 del D.lgs. 117/2017, riservata alle ODV, APS e Fondazioni iscritte al RUNTS rappresentative degli interessi delle famiglie, per la co-progettazione del Centro per le Famiglie "6 Plurale".

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 772 dell'8 aprile 2024

LA DIRIGENTE COORDINATRICE

Premesso che:

- i Centri per la famiglia, quali luoghi fisici aperti sul territorio e al territorio, assicurano una funzione di importante intercettazione dei diversi bisogni delle famiglie a livello locale, fornendo risposte concrete e flessibili;
- l'ATS n.6, a partire dal territorio capofila, ha recentemente attivato il Centro per le Famiglie 6 Plurale a Fano in locali prossimi all'Ufficio di Promozione Sociale e alla sede del servizio Sociale Associato dell'ATS n.6, nel quartiere di S.Orso;
- Il Centro per le Famiglie quale servizio specificatamente normato, nasce con la finalità di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura ed agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie, ponendosi quale punto di riferimento che sostiene e valorizza le famiglie nella cura, nella relazione, nell'educazione e nell'organizzazione;
- il nuovo spazio ospita un servizio estremamente inclusivo, da qui il nome "6 Plurale" rivolto a tutte le famiglie, con o senza figli, con persone anziane, con persone con disabilità, che si propone di sostenere le persone di fronte ai piccoli e grandi problemi della vita familiare;
- nel Centro saranno, pertanto, trasferite le funzioni istituzionalmente previste dalla normativa quali informazione, orientamento e supporto per affidi e vicinanza solidale, incontri con gruppi genitori e svolgimento degli incontri protetti genitore-minore, interventi già previsti nel contratto d'appalto stipulato con le cinque Cooperative Sociali facenti parte Raggruppamento Temporaneo d'Impresa con Cooss Marche Soc.Coop.pa capofila, ivi ricompresa la gestione del Centro per le Famiglie;
- in suddetto Centro, saranno altresì attivate le attività di sportello e di sensibilizzazione promosse dall'associazionismo con finalità coerenti con quelle del servizio – genitorialità e famiglie, come previste dalla L.R.30/98 e della successiva L.R.n.9/2003;

Evidenziato che:

- in data 7 marzo 2024 sono stati convocati congiuntamente i Tavoli tematici Famiglia Minori, Disabilità e Salute Mentale, costituiti con un avviso pubblicato sul sito istituzionale sempre aperto e considerati fin dall'inizio tavoli operativi, per illustrare l'attivazione del nuovo Centro e condividerne le modalità ritenute più congeniali ad avviare un percorso di co-progettazione;
- gli ETS invitati all'incontro, mediante nota formale successivamente inviata all'Ambito, hanno ritenuto di privilegiare l'avvio dell'istruttoria pubblica, ai sensi dell'art.55 del D.lgs.117/2017, mediante pubblicazione di apposito avviso finalizzato all'apertura ed al coinvolgimento delle Organizzazioni non lucrative del Terzo Settore potenzialmente interessate e non solo di quelle iscritte ai Tavoli tematici dell'ATS n.6;

Considerato che:

- l'ATS n. 6, riconosce pienamente il valore che i soggetti del Terzo Settore possono apportare nella



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi alla persona, nel rispetto del principio di sussidiarietà, motivando l'attivazione di una procedura di selezione a loro rivolta, quali attori in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, promuovendo un valore aggiuntivo;

- l'ATS n.6 intende valorizzare il ruolo delle ODV, APS e Fondazioni regolarmente iscritte al Runts rappresentative degli interessi delle famiglie, in applicazione del principio di amministrazione condivisa, promuovendo il coinvolgimento attivo e l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) disponibili alla co-progettazione e alla successiva cogestione del servizio in parola;

Evidenziato che:

- gli Enti della rete del welfare territoriale costituiscono una risorsa preziosa di animazione e di osservazione, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, con effetti positivi in termini di maggior efficacia ed impatto sociale;

- l'art. 55 del CTS pone le basi per la creazione di un canale di amministrazione condivisa, configurando con la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» le fasi di un procedimento complesso e un rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato sull'erogazione di «corrispettivi» delle prestazioni rese, ma sulla convergenza di obiettivi diretti ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;

Ritenuto, pertanto, di promuovere il potenziamento dell'offerta degli interventi garantiti dal Centro per le Famiglie "6 Plurale", mediante avviso aperto di co-progettazione in favore di ODV, APS e Fondazioni regolarmente iscritte al Runts rappresentative degli interessi delle famiglie;

Tutto ciò premesso:

INDICE LA SEGUENTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA

riservata alle ODV, APS e Fondazioni iscritte al RUNTS, rappresentative degli interessi delle famiglie disponibili alla co-progettazione delle attività di potenziamento del Centro per le Famiglie "6Plurale" dell'ATS n.6 ;

In risposta al presente Avviso i soggetti del Terzo Settore interessati sono invitati ad esprimere la loro disponibilità a collaborare con l'ATS n.6, nella definizione di attività coerenti con la finalità istituzionalmente attribuita ai Centri per le Famiglie con possibilità di fruire degli spazi del centro 6Plurale mettendo a disposizione competenze, risorse, esperienze, conoscenze del territorio e la rete dei servizi, al fine di integrare e potenziare l'offerta attualmente garantita e concorrendo a realizzarne gli obiettivi.

ART. 1 - FINALITA' GENERALI

Nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali di riferimento, l'obiettivo specifico della progettualità è quello di arricchire con attività ulteriori e specifiche l'offerta attualmente garantita dall'ATS n.6 con riferimento al contesto istituzionalmente attribuito di informazione, orientamento e supporto per affidi e vicinanza solidale, incontri con gruppi genitori e svolgimento degli incontri protetti genitore-minore.

Il Centro intende promuovere nuove forme di sostegno ai compiti di cura ed agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie, ponendosi quale punto di riferimento che sostiene e valorizza le famiglie nella cura, nella relazione, nell'educazione e nell'organizzazione.

ART. 2 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le azioni oggetto della proposta di co-progettazione dovranno prevedere, in coerenza con le finalità istituzionalmente attribuite ai Centri per le Famiglie, attività di informazione, formazione, approfondimento, orientamento ed auto-mutuo aiuto in favore delle famiglie.

Tutte le attività promosse all'interno del Centro, condivise nella co-progettazione, dovranno essere garantite alle famiglie gratuitamente.

ART. 3 - DURATA DELLE ATTIVITA'

Le attività oggetto della co-progettazione avranno la durata complessiva massima di anni tre.



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

Al

termine di suddetto periodo, qualora ne permangano le condizioni e previo rinnovo della disponibilità tra le parti, la rete progettuale potrà proseguire nelle attività finalizzate a garantire continuità per pari periodo.

ART. 4 - FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le fasi in cui si articola il procedimento di co-progettazione sono le seguenti:

- presentazione da parte dei soggetti interessati di un progetto di massima elaborato sulla base degli elementi indicati al presente avviso;
- verifica della coerenza dei progetti presentati con le finalità del Centro;
- svolgimento dell'istruttoria condivisa di co-progettazione. La procedura avrà come base la discussione dei progetti presentati ai quali potranno essere apportate integrazioni di dettaglio per la migliore armonizzazione degli stessi con le finalità del Centro.
- definizione e stipula del Patto di Sussidiarietà nella forma della Convenzione e/o dell'accordo di collaborazione ex art. 119 TUEL.

ART.5 - FUNZIONI DELL'ATS NELLO SVILUPPO DEL PROGETTO

L'Ambito Territoriale Sociale n.6 risulta titolare del servizio "Centro per le Famiglie", ai sensi della L.R.30/98 e della successiva L.R.n.9/2003, in capo al quale permangono pertanto le scelte riferite al percorso di co-progettazione.

Spettano pertanto all'Ambito Territoriale Sociale 6 le seguenti attività:

- verifica della coerenza dei progetti con le finalità istituzionali del servizio;
- promozione e gestione del processo di consultazione, concertazione e co-progettazione mediante coordinamento con tutti i partners della rete progettuale;
- supervisione e coordinamento della rete progettuale e delle attività condivise;
- verifica degli indicatori definiti e concordati in sede co-progettazione in relazione ai quali i partners di progetto dovranno presentare report semestrali;
- condivisione e verifica del programma progettuale con i partners;
- redazione degli atti di convenzionamento con tutti i soggetti coinvolti nella co-progettazione.

L' A.T.S. n. 6, si avvale di un'équipe di coordinamento composta da n.2 assistenti sociali dipendenti e da una figura di pedagoga offerta dal gestore, a disposizione della rete di partenariato, che provvederà a curare in rappresentanza dell'Ambito tutte le azioni volte a garantire la programmazione e la realizzazione delle attività programmate.

ART. 6 – SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

L'ATS n.6 garantirà ai soggetti partners l'utilizzo gratuito dei locali e delle attrezzature tecnologiche presenti all'interno del Centro, sulla base del programma di attività definito al termine della co-progettazione.

Le attività proposte dovranno rivestire ordinariamente carattere di autosostenibilità economica; compatibilmente con le risorse assegnate all'Ambito per interventi a sostegno della genitorialità, potranno essere previste forme di cofinanziamento per iniziative di particolare interesse collettivo replicabili in più territori e comportanti un significativo impegno finanziario per le organizzazioni proponenti, ad esclusivo beneficio delle iniziative in rete.

ART. 7 - LUOGO DI ESECUZIONE

Le attività oggetto del presente Avviso dovranno essere garantite all'interno degli spazi del Centro per le Famiglie di Fano e successivamente potranno essere replicate in spazi individuati negli ulteriori territori dell'ATS n.6.

ART. 8 - IMPEGNI DEI PARTNERS

I partners si impegnano ad assicurare quanto necessario alla realizzazione delle attività proposte in termini di risorse umane, tecnologiche e finanziarie, nel rispetto dei tempi di realizzazione e delle modalità concordate.

Dovranno altresì garantire il rispetto e la cura degli spazi secondo i dettami della diligenza del buon padre di famiglia.



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

ART. 9 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica, le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di Promozione Sociale e le Fondazioni previste all'art.4 del D.lgs.117/2017 i cui Statuti evidenzino una rappresentatività di interessi delle famiglie e che siano interessati a progettare le attività di cui all'art. 2 del presente Avviso, in forma singola o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

In caso di ATI le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando.

La formale costituzione del raggruppamento dovrà comunque essere perfezionata entro la data di sottoscrizione dell'Accordo.

La durata del raggruppamento dovrà coincidere con la durata prevista del progetto di cui all'art. 3 del presente Avviso.

ART. 10- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza della presentazione delle candidature:

- regolare iscrizione al RUNTS da almeno 6 mesi;
- finalità istituzionale statutariamente riconducibile alle famiglie.

Suddetti requisiti dovranno essere dimostrati mediante autodichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000. Si richiama quanto previsto all'art.76 del D.P.R.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

ART.11 – VERIFICA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte pervenute saranno oggetto di una prima verifica di compatibilità e coerenza con le finalità istituzionali dei Centri per le Famiglie da parte del responsabile del Procedimento di cui all'art. 13 e dell'equipe di coordinamento prevista all'art.5 ed al termine di tale fase l'equipe procederà alla convocazione di tutti i soggetti partecipanti al primo confronto istruttorio.

Al termine della fase di co-progettazione si procederà all'approvazione dell'accordo finale contenente il programma condiviso mediante determinazione della Dirigente Coordinatrice dell'ATS 6.

ART.12 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

➤ Istanza di partecipazione

I soggetti interessati dovranno presentare apposita domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello (All. A), allegando altresì la Scheda di progetto (All. B) sottoscritta dal rappresentante legale e il proprio Statuto laddove non già depositato agli atti dell'ATS n.6.

In caso di raggruppamento, ciascuna associazione costituita o costituenda dovrà compilare altresì la dichiarazione prevista dall'All.C: in suddetto caso i requisiti di cui al precedente art.10 devono essere posseduti e dichiarati obbligatoriamente dal solo soggetto Capofila/mandatario con la sottoscrizione per conoscenza da parte di tutti i soggetti del raggruppamento

L'istanza contenente la domanda e la documentazione indicata dovrà essere trasmessa **esclusivamente via pec** all'indirizzo ambito6.comune.fano@emarche.it entro il termine perentorio delle **ore 13.00 del 10 maggio 2024** e dovrà riportare nell'oggetto la dicitura: "Avviso di istruttoria pubblica, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs.117/2017, per il potenziamento del Centro per le Famiglie dell'ATS n.6 – sede di Fano".

➤ Articolazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno prevedere, in sintesi:

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento;



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

-una

consolidata esperienza;

- un assetto di governance e di integrazione tra il partner pubblico e i partner progettuali nella gestione delle attività nonché con i soggetti della rete territoriale di riferimento;
- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore.

La scheda progetto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, dovrà contenere:

- la data prevista di avvio delle attività proposte;
- sintetica analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto sociale di riferimento;
- metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
- monitoraggio, indicatori, risultati attesi e verifica;
- descrizione delle attività proposte.

Le richieste di chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: adriana.antognoli@comune.fano.pu.it. Tali richieste potranno essere presentate entro 5 gg la scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della L. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la D.ssa Adriana Antognoli Responsabile U.O.C Benessere Giovanile e tutela minori .

ART.14 – COSTRUZIONE CONDIVISA DEL PROGRAMMA

L'istruttoria pubblica procederà con l'avvio del confronto sulle proposte progettuali presentate dai partecipanti con la finalità di addivenire ad una costruzione condivisa del programma di attività, ottenuta anche mediante variazioni e integrazioni successive alla presentazione al fine di una maggiore coerenza ed aderenza alle finalità istituzionali del Centro per le Famiglie.

In particolare, saranno oggetto degli incontri di co-progettazione:

- lo sviluppo degli obiettivi comuni da conseguire e delle singole attività da realizzare;
- la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle attività ;
- il piano di sostenibilità economico-finanziario;
- le eventuali attività complementari ed integrative che il partner intende promuovere in presenza di specifici finanziamenti.

ART. 15 – SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO

Al termine del percorso di co-progettazione, i partners saranno invitati a stipulare l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del TUEL che conterrà necessariamente almeno i seguenti elementi:

- oggetto;
- programma di attività ;
- durata;
- coordinamento, gestione e organizzazione;
- impegni dei soggetti del Terzo Settore;
- impegni del Comune capofila per conto dell'ATS n.6;
- impegni economico-finanziari.

ART. 16 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO

Periodicamente, sulla base di una tempistica condivisa con i partners, verranno effettuati monitoraggi sull'andamento delle attività offerte e sul raggiungimento degli indicatori di output fissati in fase di co-progettazione.

Inoltre, con l'ausilio dell'equipe di coordinamento, dovrà essere definita congiuntamente una scheda di valutazione di impatto delle attività offerte al fine di permettere un costante miglioramento della programmazione del Centro.

ART. 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa che i dati forniti dai concorrenti, alla



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

presente istruttoria pubblica, saranno trattati dal Comune di Fano, Ente Capofila esclusivamente per finalità connesse alla presente procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione, ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) e del Dlgs.196/2003 nelle parti vigenti e compatibili. Il periodo della conservazione dei dati è di anni cinque a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura selettiva.

Il soggetto individuato quale partner verrà nominato quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR e del Dlgs.196/2003.

ART. 18 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico trovano applicazione gli allegati allo stesso, le disposizioni di legge e regolamento, ove compatibili.

ART. 19 - ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi della Legge 136/2010 il partecipante è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte utilizzando, preferibilmente, i modelli allegati.

Le dichiarazioni e i documenti presentati possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte del Comune capofila dell'ATS n.6.

E' vietata la cessione in tutto o in parte dell'accordo.

L'Amministrazione si riserva di effettuare gli opportuni accertamenti sui partecipanti prima di stipulare la convenzione con i soggetti individuati per la co-progettazione delle attività.

ALLEGATI

- All. A – Domanda di partecipazione
- All. B – Scheda di progetto
- All. C – Dichiarazione ATS

Dirigente Coordinatrice
Servizio Sociale Associato ATS n.6
D.ssa Roberta Galdenzi

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e. 82/2005)